

Codice scheda: ASC A4530435 (Microscheda: 3932A8/9)
Luogo e data: TORINO - 03/01/1909
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ROCCA GUIDO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Deve far tesoro dei consigli di D. Borghino. Aperto un nuovo oratorio festivo e istituita la Corte di Maria. È contrariato dal fatto che abbia iniziato lavori di costruzione senza chiederne il permesso.

Torino, 3 gennaio 1909

Mio caro Don Rocca, Quito

Riscontro alla gradita tua del 20 ottobre ringraziandoti anzitutto delle notizie che ho ricevuto con piacere. Godo assai che la venuta di Don Borghino tra voi vi abbia portato del bene. Fate frutto dei buoni suggerimenti che vi ha dato. A quest'ora poi già saprai chi è stato destinato ad Ispettore delle Case Equatoriali. Speriamo che il nuovo eletto faccia il da farsi in tutta l'Ispettorato e nelle singole case.

Quanto alla tua venuta in Italia, ora che è stato cambiato l'Ispettore, lascia che le cose vadano pigliando il loro corso regolare, poi si vedrà. Non so se farebbe buona impressione vederti ritornare frequentemente, come sembri accennare nella tua lettera, tanto più che non è molto che sei stato qui.

Benissimo quanto all'istituzione della Corte di Maria e all'apertura di un nuovo Oratorio festivo in altro borgo della città. Abbi però riguardo alle forze del tuo personale per non aggravarlo di troppo lavoro. Puoi pensare quanto mi stia a cuore che si inizino nuove opere a vantaggio della gioventù, nuovi Oratori festivi eccetera; però desidero si faccia attenzione a non aggravare soverchiamente il personale, d'ordinario già limitato e talvolta anche debole e sofferente nella sanità. Quindi sono persuaso che, prima di dar mano a nuove iniziative non mancherai di fare i calcoli col personale e con le forze che hai disponibili.

Una cosa non ci ha lasciato buona impressione e mi rincrescerebbe

nascondertela. È che abbi dato principio a nuovi lavori di costruzione senza parlarcene prima ed averne il permesso. Quando si accennò a questo in Capitolo, fu fatto osservare che hai da saldare ancor dei debiti verso l'Oratorio (debiti che hai promesso di pagar tante volte) e che non era proprio il caso d'incominciare nuove fabbriche. Pensa a pagare i debiti vecchi, prima di farne di nuovi e, trattandosi di fabbricare, non cominciare nulla senza il permesso di regola.

Nella speranza che abbi cominciato bene il nuovo anno, te ne auguro buona continuazione. Preghiamo insieme per i poveri nostri confratelli e giovani, restati vittime del terremoto di Messina. Abbiamo perduto 6 preti, 2 chierici, 1 coadiutore con 39 alunni: dai giornali avrai avuto ulteriori notizie.

Credimi sempre

Tuo affezionatissimo nel Signore

Sac. Michele Rua

Corino 3 Gennaio 1909.

Mio caro D. Rosa (Amito)

Riscontro la grad.^a tua del 20 Ottobre ringraziandoti anzitutto delle notizie che ho ricevuto con piacere. Godo assai che la venuta di D. Borghino tra voi vi abbia apportato del bene. Fate frutto dei buoni suggerimenti che vi ha dato. ~ A quest'ora poi già saprai chi è stato destinato ad Ispettore delle Case Equatoriali. Speriamo che il nuovo eletto faccia il du' farsi in tutta l'Ispezzaria e nelle singole case.

Quanto alla tua venuta in Italia, ora che è stato cambiato l'Ispezzore, lascia che le cose vadano ripigliando il loro corso regolare, poi si vedrà. Non so se farebbe buona impressione il vederti ritornare frequentemente, come sembri accennare nella tua lettera, tanto più che non è molto che sei stato qui.

Benissimo quanto all'istituzione della Corte di Maria e all'apertura di un nuovo Oratorio festivo in altro borgo della città. Abbi però riguardo alle forze del tuo personale per non aggravarlo di troppo lavoro. Puoi pensare quanto mi stia a cuore che s'inizino nuove opere a vantaggio della gioventù, nuovi Oratori fest. ecc.; però desidero si faccia attenzione a non aggravare soverchiamente

3932 A8

il personale, l'ordinario già limitato e talvolta anche debole e sofferente nella sanità. Quindi sono persuaso che, prima di dar mano a nuove iniziative non mancherai di fare i calcoli col personale e colle forze che hai disponibili.

Una cosa non ci ha lasciato buona impressione e mi rincrescerebbe nascondertela. È che abbi dato principio a nuovi lavori di costruzione senza pararcene prima d'averne il permesso. Quando si accennò a questo in Capitolo, fu fatto osservare che hai da saldare ancora dei debiti verso l'Oratorio (debiti che hai promesso di pagar tante volte) e che non era proprio il caso d'incominciar nuove fabbriche. Pensa a pagar i debiti vecchi, prima di farne dei nuovi e trattandosi di fabbricare, non cominciar nulla senza il permesso di regola.

Nella speranza che abbi cominciato bene il nuovo anno, te ne auguro la buona continuazione. Preghiamo insieme per i poveri nostri Confratelli e giovani, restati vittime del terremoto di Messina. Abbiam perduto 6 preti, 2 chirici, 1 coadiutore con 39 alunni: dai giornali avrai avuto ulteriori notizie.

Credimi sempre

Tuo aff.^{mo} nel Signore
Sac. Michele Ruo

A4530435
ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3932 A9